

i gusti, la tecnica e la quantità e distribuzione tra i singoli così dei mezzi *originari* di produzione (cose ed energie date da natura; prestazioni di lavoro) come del risparmio, assumendo invece tra le incognite le quantità prodotte dei capitali tecnici riproducibili; e dobbiamo chiederci come si determinino, nella posizione di equilibrio e in regime di concorrenza, queste ultime quantità e la repartizione del risparmio disponibile tra i suoi vari impieghi, produttivi e consuntivi. In tal modo lo studio si completa considerando la posizione di equilibrio risultante non solo dallo scambio e dalla produzione, ma anche dalla capitalizzazione.

Ciò posto, quanto alle quantità prodotte dei capitali tecnici riproducibili, nulla v'è da aggiungere a quanto già ci è noto: data la loro curva di domanda, si ripetono per essi quei rapporti tra quantità prodotta, costo di produzione e prezzo, che abbiamo illustrato nel paragrafo precedente per i beni di consumo prodotti.

Consideriamo ora il totale risparmio disponibile (che è un dato del sistema): esso è reddito, generalmente in forma monetaria, sottratto ad immediato consumo, ed il suo prezzo d'uso (per lira-anno) è il *saggio dell'interesse*.

Supponiamolo per ora (prescindendo dal credito di consumo) tutto trasformato in capitale, cioè impiegato nella produzione (§ 13), o come capitale tecnico — fisso o circolante — o come capitale-salari.

Vedemmo nel paragrafo precedente che in ogni impresa si verifica, in posizione di equilibrio e in regime di concorrenza, la eguaglianza $\Delta x \times p_x = \Delta Q \times p$; donde $p_x = \frac{\Delta Q}{\Delta x} \times p$, la quale dice che il prezzo p_x di un qualsiasi mezzo produttivo è eguale alla sua produttività marginale valutata in moneta. Ora si ricordi (§ 20) che cosa è il prezzo p_x : per le prestazioni di lavoro, esso è il salario più l'interesse di anticipazione del capitale-salari; per i capitali tecnici, è il loro ammortamento — per totalità, se circolanti; per quote, se fissi — più l'interesse per il tempo di impiego (interesse di anticipazione per i capitali tecnici circolanti; interesse annuo per i capitali tecnici fissi).